



SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

GRANDE MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL SINDACATO DI POLIZIA PENITENZIARIA IN PIAZZA MONTECITORIO A ROMA. GLI ESITI DELLA MOBILITAZIONE

Sono appena trascorse 24 ore dal raduno nazionale del sindacato Co.s.p. e non si sono ancora spenti i riflettori sulle immagini di una assemblea vivace e partecipata tenuta in Piazza Montecitorio durante il sit-in di protesta. Riflettori puntati sulle numerose delegazioni giunte da tutta Italia guidate dal segretario generale nazionale del Coordinamento sindacale penitenziario, Domenico Mastrulli. Il leader sindacale nel rivendicare una complessiva revisione degli organici nel settore della polizia penitenziaria e dei lavoratori che operano nei comparti ministeriali ha ricordato la situazione di precarietà in cui vive il personale ex Croce Rossa Italiana transitato nei ruoli del Miur- Ata e di quei lavoratori che ad oggi non hanno ancora sottoscritto un contratto di lavoro così come previsto dal Decreto 178/2012. La necessità di una formazione adeguata per i lavoratori Ata è stata richiesta a gran voce al ministero dell'Istruzione. Numerosa la presenza in piazza Montecitorio degli agenti di polizia penitenziaria "vittime" di aggressioni nelle carceri. Un fenomeno acuito da un sistema di vigilanza dinamica poco efficace e dalla piaga del sovraffollamento carcerario che oggi annovera la presenza di oltre 58mila detenuti a fronte di 35mila agenti penitenziari con 11mila unità in meno. "Questa – ha sottolineato Mastrulli - è la terza manifestazione nazionale dalla nascita del sindacato autonomo. Una partecipazione massiccia che conferma la piena fiducia degli associati e la condivisione con la linea portata avanti dal suo leader". "Attendiamo ora delle risposte dai ministeri e auspichiamo che il capo del governo Gentiloni convochi la delegazione sindacale del Co.s.p. a Palazzo Chigi per affrontare le numerose criticità del settore".

Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.
Onofrio D'Alesio
333-4033789